



CASA DEL CINEMA

5 MAGGIO - 4 GIUGNO 2023

TORNANDO A CASA



Paola Malanga e Gian Luca Farinelli

La riapertura della Casa del Cinema, rinnovata per l'occasione, non poteva che cominciare da Roma. Perché Roma ha con il cinema una sintonia impressionante, come se - dopo i fasti dell'antichità e la sontuosità del barocco - solo uno schermo *grande* potesse proiettarla nell'età contemporanea. È infatti sul grande schermo che, da oltre un secolo, questa città si ritrova, si esplora, si offre agli spettatori e si reinventa rimanendo fedele a se stessa. La filmografia della città, come il fiume che l'attraversa, pare snodarsi tra incessanti variazioni sugli stessi temi, che danno il senso del trascorrere del tempo nella costanza dei tratti distintivi. Il *Senatus* e il *Populus*, le maschere e le suburre, il Grand Tour dei monumenti e quello delle terrazze, il centro e le periferie, la Storia che attraversa le storie dei suoi abitanti: a Roma tutto torna, solo lo sguardo cambia. E spesso è lo sguardo degli "stranieri" arrivati nella capitale - Fellini, Flaiano, Pasolini, Visconti, Sorrentino, tanto per rimanere in Italia - a coglierne la dimensione più vera e a renderla eterna. La collezione di film in programma, che va dal cinema muto al 2022, intende essere un primo, corposo omaggio, e si limita a titoli italiani. Nei mesi a venire, altre passeggiate romane andranno ad arricchire il ritratto della città.

La prima star a varcare la soglia della nuova Casa del Cinema, nel tributo curato da Cinecittà, sarà Claudia Cardinale, che sessant'anni fa, nel mitico 1963, illuminò senza sosta gli schermi con *La ragazza di Bube*, *8 1/2* e *Il Gattopardo*, vincitore della Palma d'oro al festival di Cannes.

A proposito di Cannes, in attesa del verdetto della giuria capitanata da Ruben Östlund, nei giorni cruciali del festival prende il via un appuntamento (che diventerà annuale) con le Palme d'oro e i Presidenti delle giurie che le hanno consegnate, spesso con geniale lungimiranza rispetto alle contestazioni del pubblico in sala, come nel caso di *La dolce vita* di Federico Fellini e del Presidente Georges Simenon.

Infine, in occasione di questa riapertura, un grande sogno si avvera e si chiama Martin Scorsese. È un onore e un privilegio accogliere, nel primo programma della nuova Casa del Cinema, dopo la presentazione a Cannes di *The Killers of the Flower Moon*, che uscirà in sala ad ottobre, una rassegna da lui ideata. La sua Carta Bianca a coppie, di cui presentiamo in questo cartellone la prima parte, è semplicemente imperdibile.



5 maggio ore 19.00 Sala Cinecittà

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA CASA DEL CINEMA

DIRETTA RAI RADIO 3 DI "IL CINEMA ALLA RADIO"

Steve della Casa e Alberto Anile parleranno di *8½* di Federico Fellini: il capolavoro del cineasta riminese sarà sottoposto a un'analisi critica attenta e, al tempo stesso, non convenzionale, nello stile che ha fatto la fortuna del Cinema alla Radio. L'appuntamento alla Casa del Cinema è il primo di sei eventi nell'ambito dell'iniziativa "Il cinema nel cinema alla Radio (conservare, restaurare, proiettare)", promossa da Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, Rai Radio3 e Direzione Radio Rai.

Il pubblico potrà partecipare alla trasmissione ritirando il coupon distribuito presso la biglietteria della Casa del Cinema a partire da mezz'ora prima dell'inizio fino a esaurimento posti disponibili.

ROMA SILENT



6 maggio ore 11.00 Sala Cinecittà

Nell'immaginario è radicata l'idea che il cinema italiano nasca con il sonoro, con l'intervento del fascismo sul cinema. In realtà il cinema italiano nasce a Roma, il 20 settembre del 1905 con il primo film di finzione prodotto in Italia, per l'epoca un colossale. Le cronache riportano che la prima proiezione romana è un evento collettivo, vissuto assieme da un pubblico che palpita per quello che vede sullo schermo. Il cinema italiano è dalla nascita romano, laico e popolare.

È francese e ispirato ai vedutisti del Grand Tour *A travers les ruines de la Rome antique* che ci racconta una città fatta esclusivamente di rovine, anacronistica, immersa nel passato, dove la via Appia consente il passaggio di un solo carro carico di fieno, dove la campagna entra nella città, dove i Fori sono attraversati dai pastori.

Se invece volete scoprire quanto Roma fosse, già nel 1914, una delle città del cinema mondiale non perdetevi *Il capriccio del miliardario* (Cines, 1914), dove i partecipanti al gioco, una specie di *parkour* ante litteram, devono seguire il capriccio di James Rockefeller e attraversare Roma sulla linea retta Monte Mario - Pontelungo, scavalcando tutti gli impedimenti, tra cui anche la facciata della Cines e i suoi studi - dove si sta girando un *paeplum*, probabilmente il *Caius Julius Caesar* di Enrico Guazzoni. È un film d'avventura, un gioco dove protagonista è Roma, i suoi scorci più noti e quelli più sconosciuti, una sorta di catalogo delle location che il cinema sonoro renderà ancora più celebri. Non manca l'attraversamento a piedi, quarantacinque anni prima della *Dolce vita*, delle acque della Fontana di Trevi. Marcello e Sylvia non sono ancora nati, Federico nemmeno, ma il cinema ha già imparato a usare Roma come spazio scenico e narrativo, dove possono accadere cose impossibili nella realtà, ma possibili al cinema.

LA PRESA DI ROMA

Filoteo Alberini, 1905, produzione: Alberini & Santoni, 6'

A TRAVERS LES RUINES DE LA ROME ANTIQUE

1911, produzione: Pathé Frères, 4'

IL CAPRICCIO DEL MILIARDARIO

1914, produzione: Cines, 42'

PASSEGGIATE ROMANE



La rassegna "Passeggiate romane", in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, accoglie una serie di film e cortometraggi che celebrano la città, i suoi personaggi, le sue storie.

6 maggio ore 11.30 Sala Fellini

IL CONFORMISTA

(Italia, Francia, Germania Ovest, 1970, 114') di **Bernardo Bertolucci**

Roma fascista, imperiale, sontuosa, opprimente, bianca e trionfale come all'Eur e all'Ara Pacis, con le sue porte e soffitti altissimi che riducono la figura umana a una minuscola silhouette: è qui che si dipanano le insicurezze, ansie, dubbi, menzogne, vigliaccherie del professore di filosofia e spia del regime Jean-Louis Trintignant, prima del viaggio di nozze e missione in Francia. Da un romanzo di Moravia, un grande film scritto e diretto da Bernardo Bertolucci, con due straordinarie figure femminili, Stefania Sandrelli e Dominique Sanda, sensuali e dolenti.

6 maggio ore 15.00 Sala Cinecittà

UN SACCO BELLO

(Italia, 1980, 93') di **Carlo Verdone**

Il "palo della morte" era a Vigne Nuove (oggi non c'è più): là Enzo, camicia aperta sul petto con medaglione e catenone, jeans neri attillati e capelli alla Elvis, dà appuntamento all'amico recalcitrante per partire alla volta di Cracovia, con calze di nylon e penne biro. Esordio cinematografico di Carlo Verdone, che in tre episodi attraversa mezza Roma, da Trastevere al Bioparco a Porta San Paolo. Un tamarro, un hippie, un ragazzotto del popolo: tre ritratti formidabili per postura, gestualità e linguaggio, tutti pensati e scritti dall'autore con Leonardo Benvenuti e Piero De Bernardi.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Roma del Belli (1964, 9') di **Luigi Perelli, Antonio Bertini, Andrea Albino Frezza**
In giro per la città, tra strade, palazzi, vicoli, monumenti, persone di ogni ceto ed età, con il solo commento dei versi di Giuseppe Gioacchino Belli, nel 1964, in occasione del centenario della morte del poeta.

6 maggio ore 15.30 Sala Fellini

IL TRUCIDO E LO SBIRRO

(Italia, 1976, 88') di **Umberto Lenzi**

Er Monnezza porta la tuta blu da operaio, le infradito, i capelli lunghi e riccioluti e berretti e bandane assortite. Fa il ladro, viene dalla borgata e un commissario lo fa evadere per aiutarlo a catturare un bandito vero. Più romano di così non si può; e invece è il celebre personaggio di un attore cubano, corsi all'Actors Studio, naturalizzato italiano, ruoli impegnati, western, poliziotteschi: Tomas Milian, con la voce e il romanesco di Ferruccio Amendola. Inventato da Umberto Lenzi e Dardano Sacchetti, gemello di Nico Giraldi, er Pirata dei film di Corbucci.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Lavagna di cemento (Italia, 1965, 14') di **Giuseppe Ferrara**

In una borgata romana, un insegnante di lettere si sforza di educare i ragazzi di una scuola per giovani disoccupati. Basato su una storia vera, contrasti tra idee educative e disillusione dei giovani.

6 maggio ore 17.15 Sala Cinecittà

ROMA

(Italia, Francia, 1972, 119') di **Federico Fellini**

Piazza di Spagna, Piazza di Siena, Trinità dei Monti e tutti gli altri luoghi noti e sacri appaiono, di sfuggita o a pieno schermo, dal vivo o ricostruiti in studio, nel film-diario che Fellini compone nel 1972. Bellissimo omaggio di un provinciale che non ha mai smesso di provare amore e stupore per la città dove arrivò nel 1939. Bozzetti slegati, dall'infanzia all'oggi, dai casini al raccordo anulare, dal palazzo aristocratico che ospita la sfilata di moda ecclesiastica (brano di satira durissima) a Trastevere. Chiude Anna Magnani, "lupa e vestale" dice la voce off di Fellini. Dopo di lei, la corsa notturna dei motociclisti.

6 maggio ore 18.00 Sala Fellini

UN AMERICANO A ROMA

(Italia, 1954, 94') di **Steno**

Uscito dalla marana dove faceva il bagno nudo in un episodio esilarante di *Un giorno in pretura* di Steno, Mericoni Nando, detto anche Santi Bailor, entra dritto nel mito: t-shirt bianca, jeans risvoltati, bracciale di cuoio borchiato, cappellino da baseball, americanofilo sfegatato e disarmante, con un inglese tutto suo e un'instintiva, involontaria avversione per il cibo sano. "Maccarone, m'hai provocato e io ti distruggo! Me te magno!". Sordi va al massimo, tra il Ghetto, i Fori Imperiali, fino in cima al Colosseo. Cult assoluto.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Tempo di twist (1962, 10') di **Enzo D'Ambrosio**

Un ragazzo timido sta solo in un angolo a una festa tra amici. Nei parchi, dalle terrazze, ovunque è circondato dal twist. Decide allora di iscriversi a una scuola di ballo. Diretto da Enzo D'Ambrosio, che a metà degli anni 60 divenne produttore e con Giuseppe Colizzi lanciò la coppia Terence Hill-Bud Spencer.

6 maggio ore 20.00 Sala Cinecittà

LA ROMANA

(Italia, 1954, 91') di **Luigi Zampa**

Nel 1954, un anno dopo il successo della ruspante "Bersagliera" di *Pane, amore e fantasia*, Gina Lollobrigida affronta un nuovo ruolo drammatico da un romanzo di Moravia (era già stata *La provinciale*): Adriana, piccolissima borghese bellissima, ragazza romantica costretta alla praticità dalle delusioni della vita, usata da tutti gli uomini che incontra, nella Roma fascista del 1935. Piazza Navona fa da sfondo e siparietto tra le sue giornate e nottate. Scritto dal regista Luigi Zampa, con lo stesso Moravia, Flaiano e Bassani. Quasi profemminista.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Artisti di via Margutta (1953, 11') di **Bruno Grieco, Filippo Funari**

Una pittrice americana entra ed esce dagli studi degli artisti e dalle botteghe di stampatori e corniciai tra via Margutta e via del Babuino. Guttuso, Mafai, Fazzini e altri prendono vita, con le loro opere.

6 maggio ore 20.30 Sala Fellini

RISATE DI GIOIA

(Italia, 1960, 106') di **Mario Monicelli**

La mollano sola in mezzo a piazza Esedra la notte di Capodanno, perché con lei sarebbero in tredici a tavola: Gioia, detta Tortorella, una Anna Magnani spudoratamente bionda, con stola di pelliccia bianca e abito nero fasciante rivestito di perline luccicanti, passa da un veglione all'altro insieme a Ben Gazzara, ladro seducente, e a Totò in frac e paglietta, con il quale interpreta il numero *Geppina Geppi*. Tratto da due novelle di Moravia e sceneggiato da Suso Cecchi D'Amico, Age & Scarpelli e dal regista Mario Monicelli, un film dolceamaro, tagliente, spesso sottovalutato.

6 maggio ore 22.00 Sala Cinecittà

LA GRANDE BELLEZZA

(Italia, 2013, 180') di **Paolo Sorrentino**

Un acido Toni Servillo è Jep Gambardella: giornalista, critico, scrittore di un solo libro, e soprattutto mondano. Anzi "il re dei mondani", tra feste, terrazze, spettacoli e mostre che non significano più niente. Sorrentino affronta il suo affresco romano, insegue il suo sogno felliniano e affronta una città che si è nel frattempo banalizzata, lasciando solo quel senso di tristezza che sembra affliggere tutti i personaggi, più o meno cinici, più o meno fragili. Un film sontuoso e labirintico, una visione moderna (siamo nel 2013) e inquieta di una città cristallizzata nella sua immagine.

6 maggio ore 22.30 Sala Fellini

FEBBRE DA CAVALLO

(Italia, 1976, 94') di **Steno**

Le tragicomiche disavventure di un trio di squinternati e incalliti scommettitori all'ippodromo di Tor di Valle: l'attore Mandrake, il disoccupato Er Pomata e il guardia-macchine Felice. Puntano sempre sul cavallo sbagliato, e all'ennesima perdita decidono di tentare il colpo grosso. Diretto da Steno, uno degli ultimi sussulti della grande stagione della commedia all'italiana, che si è guadagnato negli anni uno status di vero e proprio cult, grazie anche all'istrionica interpretazione di Gigi Proietti e all'indimenticabile tema musicale di Bixio-Frizzi-Tempera.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Io, Ettore Petrolini (Italia, 1971, 20') di **Ugo Roselli**

Checco Durante ricorda Petrolini, passando nelle sue strade, nei suoi teatri, nella casa in cui abitò, attraverso i suoi oggetti, le sue foto, le sue parole e le sue immagini di repertorio. Poi, il suo busto al cimitero del Verano.

7 maggio ore 11.00 Sala Cinecittà

MAMMA ROMA

(Italia, 1962, 105') di **Pier Paolo Pasolini**

Nell'opera letteraria di Pasolini, le madri sono spesso ferali divinità incumbenti sul destino dei figli. Non fa eccezione Mamma Roma, ex prostituta irruenta e sanguigna (Anna Magnani) che sogna per il figlio adolescente Ettore un avvenire conformista e piccolo-borghese. Senza accorgersene, lo spinge verso l'infelicità e la morte. Dietro la tragedia familiare, i primi segni della trasformazione di un paese che sta perdendo e corrompendo i suoi caratteri originari.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

La canta delle marane (Italia, 1962, 10') di **Cecilia Mangini**

Girato nella marrana sotto il ponte di San Mammolo, un ritratto estivo dei ragazzi della periferia, tra giochi, tuffi, lotte, fughe all'arrivo delle guardie. Seconda collaborazione di Mangini con Pier Paolo Pasolini.

REPLICA 7 maggio ore 11.30 Sala Fellini

LA GRANDE BELLEZZA

(Italia, 2013, 180') di **Paolo Sorrentino**

7 maggio ore 15.00 Sala Cinecittà

LA DOLCE VITA

(Italia, Francia, 1960, 180') di **Federico Fellini**

Cristo sorvola la città trasportato da un elicottero, su un altro volano il reporter Marcello e il fotografo Paparazzo: comincia così il più celebre inno cinematografico a Roma. Tutta la città, monumentale o nascosta tra salotti e terrazze, si avvicenda nelle peregrinazioni di Marcello, innamorato delle donne e roso dal male di vivere, trasognato e malinconico. Fellini dà corpo e consistenza ai suoi sogni, ricrea una città più vera del vero: via Veneto, per esempio, è ricostruita nello studio 5 di Cinecittà. Campionario straordinario di umanità irrequieta e inquieta, con donne bellissime, sensibili o sfacciate, da intellettuali a Nico il testo è troppo lungo.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Le fontane di Roma (Italia, 1907, 4')

In 3 minuti, tutte le fontane della Roma monumentale.

Prodotto dalla Cines e colorato.

7 maggio ore 15.30 Sala Fellini

IL CONTE TACCHIA

(Italia, 1982, 118') di **Sergio Corbucci**

Tra l'isola Tiberina, Villa Borghese, svariate chiese e interni di palazzi nobiliari, si dipanano negli anni '10 del '900 le avventure di Checco Puricelli, figlio di un falegname (da cui il soprannome "Tacchia", cioè "zeppa"), che ambirebbe alla nobiltà. Personaggio vero della Roma umbertina, un gaga inventivo, ironico e istrionico, comunque maltrattato dai nobili e dalla fortuna, ruolo proverbiale di Enrico Montesano, a mezza strada tra il Marchese del Grillo e Rugantino. Gassman fa il nobile truffaldino, la canzone *N' sai che pacchia* è di Montesano e Trovajoli.

7 maggio ore 18.00 Sala Fellini

BELLISSIMA

(Italia, 1951, 113') di **Luchino Visconti**

Cinecittà, la sua facciata, i suoi studi, compreso il celebre studio 5, dove Alessandro Blasetti fa i provini ai bambini. Ma anche Cinecittà come simbolo del cinismo imperante e del sottobosco truffaldino del mondo del cinema. Visconti gira un soggetto di Cesare Zavattini e lavora con Anna Magnani. La mamma popolana e ambiziosa di una bambina di sei anni timida e non appariscente diventa uno dei grandi ruoli dell'attrice, irruente e dolente. La città dei quartieri popolari e una celebre scena tra Magnani e Walter Chiari in riva al Tevere (girata in studio), per un film umanissimo.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

L'industria del cinema (Italia, 1960, 11') di **Carlo Audisio**

Dall'ingresso di Cinecittà ai teatri di posa, attraverso magazzini, attrezzature, uffici, un percorso nei diversi stadi della realizzazione di un film.

7 maggio ore 18.30 Sala Cinecittà

CARO DIARIO

(Italia, Francia, 1993, 100') di **Nanni Moretti**

Diviso in tre capitoli autonomi e complementari (*In vespa, Isole e Medici*), *Caro Diario* rimane, a quasi trent'anni dalla sua prima uscita in sala, un sorprendente oggetto estraneo di un autore unico del nostro cinema. Per Nanni Moretti, "splendido quarantenne", è un punto di svolta: abbandona il suo alter ego Michele Apicella e porta sullo schermo se stesso, senza filtri, dalle gite in vespa nella Roma agostana deserta fino alla sua, reale, malattia. Divertente, colmo di indimenticabili tormentoni, ma capace anche di momenti di autentica commozione.

7 maggio ore 20.30 Sala Cinecittà

IL MARCHESE DEL GRILLO

(Italia, Francia, 1981, 133') di **Mario Monicelli**

Sullo sfondo, sempre, la Basilica di San Pietro: la Roma papalina ottocentesca, sporca e lussuosa, popolana, arguta, provinciale è il palcoscenico degli scherzi di Onofrio del Grillo, marchese sfaccendato e istrionico che prende di mira egualmente poveracci, nobili, lo stesso pontefice, Pio VII, del quale è cortigiano. Sordi mescola cattiveria, noia, bontà di cuore in una parte cucitagli addosso da Mario Monicelli. Ispirazione: il vero marchese, ma soprattutto il Belli, del quale Sordi cita un verso ("lo so' io, e voi non siete un cazzo!"). Notevoli Paolo Stoppa (il Papa) e Flavio Bucci (il brigante don Bastiano).

7 maggio ore 21.00 Sala Fellini

PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA

(Italia, 1955, 95') di **Alessandro Blasetti**

"Bingo, Bango, Bongo, stare bene solo al Congo... Non mi muovo di qua!", canticchia sfrontata lei, Sophia Loren, la canaglia, imbrogliona popolana che può fingersi signora, con padre ladro (Vittorio De Sica, ovviamente gentiluomo), nel suo primo incontro sullo schermo con il bravo ragazzo romano che fa il tassista, Marcello Mastroianni, da truffare, incastrare, conquistare e del quale innamorarsi. Dal racconto *Il fanatico* di Moravia, sceneggiato da Suso Cecchi D'Amico, Continenza e Flaiano e diretto da Blasetti, un gioiello della "guerra dei sessi" nostrana.

8 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

UNA GIORNATA PARTICOLARE

(Italia, 1977, 105') di **Ettore Scola**

Esemplare notevole dell'architettura razionalista, progettato da Mario De Renzi, Palazzo Federici fu costruito tra il 1931 e il 1937 nel Nomentano: più di 600 appartamenti, collegati da scale, terrazze, portici, cortili, torri in ferro e vetro. Quasi una città nella città: ed è dentro le sue prospettive che Scola costruisce il malinconico incontro tra una casalinga madre di sei figli e moglie tradita e un ex giornalista della Eiar spedito al confino perché omosessuale, il 6 maggio del 1938. Aperto da un acrobatico piano sequenza e contrappuntato dalla radiocronaca della trionfale visita di Hitler a Roma, un gran film, con Loren e Mastroianni finissimi.

8 maggio ore 20.30 Sala Fellini

8 1/2

(Italia, 1963, 138') di **Federico Fellini**

Madri, mogli, amiche, amanti, confidenti, visioni, miraggi e incubi adolescenziali, sirene e nutrici, sante e puttane: donne, tutte diverse e amate, e tanto temute da dover essere tenute a bada con la frusta in un harem. Tra Chianciano Terme (ricostruita) e Roma, si sovrappongono e confondono ansie, ricordi, delusioni e insicurezze del regista Guido (che ha 43 anni come Fellini, e porta il cappello come il suo), in piena impasse creativa e crisi evolutiva. Una fantasmagoria generosa, disarmante e coinvolgente, pietra di paragone per qualsiasi film successivo sulla fatica del cinema.

8 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

ROMANZO CRIMINALE

(Italia, 2005, 152') di **Michele Placido**

Il Libanese, il Freddo, il Dandi, il Nero: gli antieroi ispirati alla banda della Magliana del romanzo del 2002 di Giancarlo De Cataldo prendono corpo in Favino, Rossi Stuart, Santamaria e Scamarco nel film del 2005 di Michele Placido. Un film duro, deciso, classico, dove il Destino è segnato, comincia per dei ragazzini sulla spiaggia di Capocotta e prosegue tra droga, violenza, soldi, ville, persino amore. Magliana, Garbatella, Trastevere, Monteverde, Olgiate 2 e tanto altro sono lo sfondo vivo. E mani misteriose manovrano i fili del Male.

9 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

LO CHIAMAVANO JEEG ROBOT

(Italia, 2016, 112') di **Gabriele Mainetti**

Viene da Tor Bella Monaca, si chiama Enzo Ceccotti, fa il ladro e per scappare alla polizia si butta nel Tevere. Esce malconco dall'acqua schifosa, ma con una notte di sonno passa tutto. Finché non si accorge di essere diventato invulnerabile. Claudio Santamaria è il primo supereroe all'italiana, ribattezzato Jeeg Robot dalla vicina di casa Ilenia Pastorelli, fanatica del manga di Go Nagai. Luca Marinelli cattivissimo, una sequenza spettacolare a Fantasyland a Torvaianica, Jeeg in cima al Colosseo veglia su Roma come Batman su Gotham.

REPLICA 9 maggio ore 17.30 Sala Fellini

PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA

(Italia, 1955, 95') di **Alessandro Blasetti**

REPLICA 9 maggio ore 20.30 Sala Fellini

UNA GIORNATA PARTICOLARE

(Italia, 1977, 105') di **Ettore Scola**

9 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

L'ODORE DELLA NOTTE

(Italia, 1998, 100') di **Claudio Caligari**

Ispirato a *Le notti di arancia meccanica*, il libro di Dido Sacchettoni sulla "banda dei villini", i rapinatori di periferia che, tra il 1979 e il 1983, assaltavano e derubavano le residenze dei ricchi, il secondo film di finzione di Caligari resta quasi un unicum nel cinema di genere italiano: colto e ruspante, cattivo e ironico, viscerale come Scorsese, malinconico come Melville. Casilina e Tor Pignattara da una parte, Coppedè e Collina Fleming dall'altra. Valerio Mastandrea punta la pistola e Little Tony canta *Cuore matto*.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Ignoti alla città (Italia, 1958, 11') di **Cecilia Mangini**

Borgate inghiottite dalla speculazione edilizia, sommerse dal traffico, e bambini che si arrangiano, rubacchiano, lavorano per due lire: crudo documentario d'esordio di Cecilia Mangini, con testo di Pier Paolo Pasolini.

10 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

ESTATE ROMANA

(Italia, 2000, 87') di **Matteo Garrone**

La Roma impacchettata dai lavori per la preparazione del giubileo del 2000, quasi astratta e surreale, ospita il girovagare di tre personaggi in cerca di qualcosa, forse solo di uno sfondo: uno scenografo napoletano pigro, la sua assistente che deve crescere una bambina e la padrona di casa, star della scena off anni '70, tornata in città (Rossella Or, quasi nella parte di se stessa, come Victor Cavallo nel suo cameo). Omaggio malinconico agli anni d'oro del Beat e sguardo ironico e perplesso sull'oggi. Dintorni di Piazza Vittorio e un grande mappamondo sul tetto di un'auto va verso Ostia.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Signori, chi è di scena? (Italia, 1951, 12') di **Leonardo Cortese**

Esordio alla regia dell'attore Leonardo Cortese, un omaggio al fermento di una prima, quella della *Dodicesima notte* di Shakespeare. Dietro le quinte e tra il pubblico, volti notissimi di cinema e teatro, tra i quali il giovanissimo Nino Manfredi.

REPLICA 10 maggio ore 17.30 Sala Fellini

RISATE DI GIOIA

(Italia, 1960, 106') di **Mario Monicelli**

REPLICA 10 maggio ore 20:30 Sala Fellini

LO CHIAMAVANO JEEG ROBOT

(Italia, 2016, 112') di **Gabriele Mainetti**

10 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

LA TERRA DELL'ABBASTANZA

(Italia, 2018, 96') di **Fabio D'Innocenzo, Damiano D'Innocenzo**

Insieme a Tor Bella Monaca, Ponte di Nona appartiene al Municipio Roma VI, appena fuori dal Grande Raccordo Anulare: è qui che vivono Mirko e Manolo, allievi di una scuola alberghiera, che sognano di fare i baristi. Ma un incidente d'auto li porta in un'altra direzione, verso i clan, le bande che si dividono gli affari nella zona, verso un malaffare da poveracci, da pedine sacrificabili. Prima di *Favolacce*, i fratelli Fabio e Damiano D'Innocenzo esordiscono con un film sulla giovinezza sprecaata, sull'amicizia, sul dolore, senza manicheismi.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Il ragazzo motore (Italia, 1967, 11') di **Paolo Fralaja**

La voce di Pier Paolo Pasolini ci racconta del suo incontro con un ragazzo a cui interessano solo i motori, mentre le immagini ci mostrano gruppi di ragazzi al bar, nelle officine, per strada, che perfezionano le loro moto e organizzano corse clandestine.

REPLICA 11 maggio ore 17.30 Sala Fellini

LA TERRA DELL'ABBASTANZA

(Italia, 2018, 96') di **Fabio D'Innocenzo, Damiano D'Innocenzo**

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Il ragazzo motore (Italia, 1967, 11') di **Paolo Fralaja**

REPLICA 11 maggio ore 20:30 Sala Fellini

ESTATE ROMANA

(Italia, 2000, 87') di **Matteo Garrone**

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Signori, chi è di scena? (Italia, 1951, 12') di **Leonardo Cortese**

11 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

LE FATE IGNORANTI

(Italia, 2001, 105') di **Ferzan Özpetek**

L'Ostiense, con il Gasometro sullo sfondo e le sue terrazze non pretenziose e festose, entra nell'immaginario cinematografico: Ferzan Özpetek gira proprio là, vicino a casa, il suo intreccio di sensibilità, rivelazioni, fragilità, voglia di capire, solidarietà. Le fate ignoranti sono quelle che chiamano la pazienza amore, non mentono sui sentimenti, vivono allo scoperto, danno una svolta alla nostra vita. Le incontra Margherita Buy, in cerca dell'amante del marito morto, e su una terrazza, tra una turca con i capelli blu, una transgender, omosessuali, trova un'imprevedibile famiglia.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Sulla poesia (Italia, 1984, 13') di **Franco Brocani**

Un'attrice con il volto dipinto di azzurro e due poeti: Amelia Rosselli e Dario Bellezza, lei nella sua casa di Roma, lui a passeggio lungo il Tevere, le loro voci che leggono i loro versi. Di Franco Brocani, anche attore con Schifano.

12 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

STORIA D'AMORE

(Italia, 1986, 109') di **Francesco "Citto" Maselli**

Ha diciannove anni, si chiama Bruna e si alza ogni mattina alle tre e mezzo per prendere i mezzi che la portano al lavoro nella ditta per la quale fa le pulizie negli uffici del centro. Per fortuna ha un amore, con il quale convive. Ma poi incontra un altro amore, un timidissimo sedicenne. Girata dentro e intorno al Quadraro e ai percorsi degli umili, la bella storia scritta e diretta da Maselli nel 1986 fu definita "un *Jules e Jim* della periferia romana" e impose la personalità e il talento di Valeria Golino.

REPLICA 12 maggio ore 17:30 Sala Fellini

LE FATE IGNORANTI

(Italia, 2001, 105') di **Ferzan Özpetek**

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Sulla poesia (Italia, 1984, 13') di **Franco Brocani**

REPLICA 12 maggio ore 20.30 Sala Fellini

ROMANZO CRIMINALE

(Italia, 2005, 152') di **Michele Placido**

12 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

LADRI DI BICICLETTE

(Italia, 1948, 92') di **Vittorio De Sica**

Roma vera, da Porta Portese a Piazza Vittorio, dai quartieri del centro ancora popolari alla periferia ancora campagnola. Vera come la gente che la attraversa, compresi i protagonisti: l'attacchino Antonio e suo figlio Bruno, Lamberto Maggiorani ed Enzo Staiola (nove anni), "presi dalla strada" da un Vittorio De Sica ispirato, geniale, umanissimo, regista, produttore e sceneggiatore (insieme a molti altri, compreso Cesare Zavattini). Uno dei film più belli della storia del cinema, specchio dell'urgenza morale dell'immediato dopoguerra.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Bambini (Italia, 1952, 10') di Francesco "Citto" Maselli

La voce off dello scrittore Giorgio Bassani accompagna i giochi e le invenzioni dei bambini che trasformano con la fantasia strade, piazze e cortili romani. Uno dei primi cortometraggi di Citto Maselli.

13 maggio ore 15.00 Sala Cinecittà

SICCITÀ

(Italia, 2022, 124') di **Paolo Virzi**

Non piove da più di tre anni, il Tevere è un letto secco e giallo cosparso di relitti, rifiuti, cocci, ma anche tesori archeologici. L'erogazione pubblica dell'acqua sta per essere sospesa, la gente è sfnita, impaurita, delirante. Scritto durante il lockdown da Virzi, con Archibugi, Giordano e Piccolo, un anomalo film corale che intreccia commedia e dramma e pedina personaggi diversi, autisti e galeotti, medici, attori, commercianti, popolani, borghesi, arroganti o disillusi, tutti smarriti e confusi. Distopico, forse, ma a un passo da noi.

REPLICA 13 maggio ore 15.30 Sala Fellini

LADRI DI BICICLETTE

(Italia, 1948, 92') di **Vittorio De Sica**

13 maggio ore 18.00 Sala Cinecittà

GLI ANNI PIÙ BELLI

(Italia, 2020, 129') di **Gabriele Muccino**

È la canzone inedita di Claudio Baglioni a dare il titolo al film del 2020 nel quale Gabriele Muccino racconta quasi quarant'anni di vita, storia, amori, abbandoni, ritorni, tradimenti, illusioni, delusioni e, sempre, amicizia di Pierfrancesco Favino, Micaela Ramazzotti, Kim Rossi Stuart e Claudio Santamaria. Piazze, bar, chiese, scalinate, fontane (su tutte quella di Trevi, con omaggio a *La dolce vita*) fanno da sfondo ai cambiamenti e alla Storia che balena in sottofondo. Insieme a Roma, un po' di Napoli.

REPLICA 13 maggio ore 18:30 Sala Fellini

MAMMA ROMA

(Italia, 1962, 105') di **Pier Paolo Pasolini**

→ SARÀ PRECEDUTO DA

La canta delle marane (Italia, 1962, 11') di **Cecilia Mangini**

13 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

SUBURRA

(Italia/Francia, 2015, 130') di **Stefano Sollima**

Nell'Antica Roma, la parte bassa della Suburra era abitata dal popolo più miserabile: quartiere di traffici, bordelli, violenze, malaffare, è diventato proverbiale e dà il titolo al romanzo di De Cataldo e Bonini e al film di Sollima sulla mafia romana di oggi e i suoi intrecci con il potere, le banche, il Vaticano. Sceneggiato dagli scrittori insieme a Rulli e Petraglia, un viaggio in nero su una capitale fangosa e piovosa e un litorale che non offre speranze. Nessun eroe per un cast notevole. Su tutti Samurai di Claudio Amendola.

REPLICA 13 maggio ore 21:30 Sala Fellini

FEBBRE DA CAVALLO

(Italia, 1976, 94') di **Steno**

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Io, Ettore Petrolini (Italia 1971, 20') di **Ugo Roselli**

REPLICA 14 maggio ore 11.00 Sala Cinecittà

IL CONFORMISTA

(Italia, Francia, Germania Ovest, 1970, 112') di **Bernardo Bertolucci**

REPLICA 14 maggio ore 11.30 Sala Fellini

ROMA

(Italia, Francia, 1972, 119') di **Federico Fellini**

14 maggio ore 15.00 Sala Cinecittà

ROMA CITTÀ APERTA

(Italia, 1945, 103') di **Roberto Rossellini**

Realizzato nel gennaio del 1945 (pochi mesi dopo la liberazione di Roma), in condizioni di fortuna, in giro per la città e nella periferia, con pellicola talvolta scaduta, testardamente voluto dal suo autore, Roberto Rossellini, e dai suoi collaboratori (Consiglio, Amidei, Negarville e Fellini), un capolavoro che è un grido di indignazione. Anna Magnani e Aldo Fabrizi danno vita, respiro e furore a Pina e don Pietro (ispirato a don Morosini e a don Pappagallo, entrambi vittime dei tedeschi), volti umanissimi di un popolo che resisteva e si batteva.

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Via Tasso, (Italia, 1960, 11') di **Luigi Di Gianni**

Tra il 1943 e il 1944, in via Tasso 145 avevano sede gli uffici e il carcere delle SS agli ordini del colonnello Kappler. Con materiali d'epoca e nuove riprese, Di Gianni ricostruisce orrori, torture ed esecuzioni, legati soprattutto agli eventi di via Rasella.

REPLICA 14 maggio ore 15.30 Sala Fellini

GLI ANNI PIÙ BELLI

(Italia, 2020, 129') di **Gabriele Muccino**

14 maggio ore 18.00 Sala Cinecittà

SACRO GRA

(Italia, 2013, 93') di **Gianfranco Rosi**

Il documentario sorprendente trionfatore alla Mostra di Venezia 2013 a cui collaborò Renato Nicolini. "Il Grande Raccordo Anulare, questo fiume di traffico in eterno movimento e chi lo abita, è una realtà che reclama di essere vista, di essere pensata. Le sue contraddizioni lasciano a bocca aperta: un frate francescano sulla corsia d'emergenza che fotografa il cielo; greggi di pecore al pascolo a pochi metri da auto che sfrecciano a 120 all'ora... Mondi in movimento che si intersecano, ignari gli uni degli altri" (Gianfranco Rosi).

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Divino amore, (Italia, 1960, 11') di **Cecilia Mangini**

Solo la musica di Egisto Macchi a commentare i volti, il viaggio, le liturgie, le visioni dei fedeli che da Roma, dalla Ciociaria, dagli Abruzzi raggiungono il Santuario della Madonna del Divino Amore, a 15 chilometri da Roma. Dopo *Le notti di Cabiria*, un documentario d'avanguardia di Cecilia Mangini.

REPLICA 14 maggio ore 18.30 Sala Fellini

SICCITÀ

(Italia, 2022, 124') di **Paolo Virzì**

REPLICA 15 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

IL CONTE TACCHIA

(Italia, 1982, 118') di **Sergio Corbucci**

REPLICA 15 maggio ore 17.30 Sala Fellini

SACRO GRA

(Italia, 2013, 93') di **Gianfranco Rosi**

→ SARÀ PRECEDUTO DA
Divino amore, (Italia, 1960, 11') di **Cecilia Mangini**

REPLICA 15 maggio ore 20.30 Sala Fellini

SUBURRA

(Italia/Francia, 2015, 130') di **Stefano Sollima**

15 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

BASSIFONDI

(Italia, 2022, 94') di **Francesco Pivadori/Trash Secco**

Romeo e Callisto sono due senzatetto che abitano lungo gli argini del Tevere, al centro di Roma. Fisicamente e caratterialmente opposti, vivono di espedienti quotidiani, ma i loro modi distruttivi e ostili verso la società "al di sopra" del fiume creano situazioni di costante conflitto. Immersi in una spirale discendente di follia negativa, il loro rapporto cambia quando Romeo si ammala e Callisto lo accudisce dimostrando l'affetto che nutre verso di lui.

→ SARÀ PRECEDUTO DA
Solitudine (Italia, 1966, 22') di **Romano Scavolini**
Le giornate di un anziano barbone che suona la chitarra per strada e dorme sotto un ponte, il tentativo di fare amicizia con una vecchia. Diretto da Giuseppe Taffarel, prima attore (per esempio in *Achtung! Banditi!* di Lizzani), poi documentarista.

REPLICA 23 maggio ore 20.30 Sala Fellini

LA DOLCE VITA

(Italia, Francia, 1960, 180') di **Federico Fellini**

REPLICA 24 maggio ore 20.30 Sala Fellini

ROMA CITTÀ APERTA

(Italia, 1945, 103') di **Roberto Rossellini**

CANNES CANNES

17 maggio ore 20.00 Sala Cinecittà

APOCALYPSE NOW: FINAL CUT

(Stati Uniti, 1979-2019, 182') di Francis Ford Coppola

La presidentessa della giuria, Françoise Sagan, preferiva *Il tamburo di latta* di Volker Schlöndorff, ma intervenne Robert Favre Le Bret, forzando il proprio ruolo di direttore del festival e imponendo il film di Coppola, presentato in una versione work in progress di tre ore. Si risolse con una Palma ex-aequo, tra qualche fischio del pubblico e qualche dissenso critico. Ma è il film definitivo, non solo sul Vietnam, ma della New Hollywood e dell'intero, devastato Sogno Americano: «L'orrore... l'orrore», mormora il gigantesco Kurtz di Marlon Brando.

17 maggio ore 20.30 Sala Fellini

VIRIDIANA

(Spagna/Messico, 1961, 90') di Luis Buñuel

Dopo vent'anni in Messico, Buñuel torna a girare in Spagna e vince la Palma con la storia della novizia Viridiana, dei suoi parenti rapaci, dei mendicanti feroci, dell'immobilismo, della brutalità e dell'inutilità di tutto, religione compresa. Un capolavoro che con la sua forza immaginaria e la sua ironia cupa scortica convenzioni e dogmi. Scandalo. Il regime franchista si pente di aver permesso al genio di tornare in patria, bandisce il film (fino al 1975) e destituisce il direttore della cinematografia che aveva ritirato il premio. E Buñuel riparte.

18 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO

(Italia, 1971, 115') di **Elio Petri**

Lulù Massa, campione del cottimo, lavora alla catena di montaggio, urla, parla, gesticola e arriva a farneticare. Girato nella fabbrica Falconi di Novara, scritto da Elio Petri con Ugo Pirro, musica di Morricone ispirata al ritmo della pressa, un film grottesco e nevrotico, in anticipo sui tempi, che irritò tutta la sinistra italiana. Ma non il presidente di Cannes Joseph Losey, che aveva buon occhio per i teoremi astratti. Doppia Palma all'Italia, con *Il caso Mattei* di Francesco Rosi. E menzione speciale per il doppio Gian Maria Volonté.

REPLICA 18 maggio ore 17.30 Sala Fellini

APOCALYPSE NOW: FINAL CUT

(Stati Uniti, 1979-2019, 182') di **Francis Ford Coppola**

18 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

LES PARAPLUIES DE CHERBOURG

(Francia, 1964, 110') di **Jacques Demy**

Geneviève e Guy s'incontrano, s'innamorano, si perdono (causa guerra d'Algeria), si rimpiangono, non si dimenticheranno mai. Tra il 1957 e il 1963, a Cherbourg, Catherine Deneuve e Nino Castelnuovo tessono la tenerezza e la tristezza dell'indimenticabile musical di Jacques Demy (lo ricorda bene Damien Chazelle), tra colori e atmosfere che rimandano a Minnelli e la musica di Michel Legrand. Il primo presidente non francese della giuria, Fritz Lang, maestro di incubi noir ed espressionisti, premia la luce e la malinconia.

18 maggio ore 21.30 Sala Fellini

IL CASO MATTEI

(Italia, 1972, 116') di **Francesco Rosi**

A dieci anni dalla scomparsa del presidente dell'Eni, Rosi ne ripercorre la carriera e studia le ipotesi sul misterioso incidente aereo che ne causò la morte. Un vibrante e complesso film-inchiesta, costruito con un percorso non lineare e animato dall'interpretazione antimimetica di Volonté. "È come se l'ingegner Mattei perforasse non solo il sottosuolo per estrarne metano e petrolio, ma la coscienza della nazione, risvegliandola e mobilitandola" (Ugo Casiraghi). Palma d'Oro a Cannes, ex aequo con *La classe operaia va in paradiso*.

REPLICA 22 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

VIRIDIANA

(Spagna/Messico, 1961, 90') di **Luis Buñuel**

22 maggio ore 20.30 Sala Cinecittà

PULP FICTION

(Stati Uniti, 1994, 150') di **Quentin Tarantino**

Chi l'avrebbe mai detto che al più classico degli autori di fine '900 e inizio 2000 il puzzle postmoderno del giovane Tarantino sarebbe piaciuto tanto da imporlo alla giuria di Cannes della quale nel '94 era presidente? E invece Clint Eastwood si batté per farlo vincere, tra molti contrasti. Scrittura magistrale, idea di cinema folgorante, energia trascinate, enorme cultura cinefila, attori che giocano con la loro stessa immagine. John Travolta risorge, Uma Thurman diventa un'icona. Un prontuario per il cinema dei decenni successivi.

REPLICA 22 maggio ore 21.00 Sala Fellini

LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO

(Italia, 1971, 115') di **Elio Petri**

23 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

THE THIRD MAN

IL TERZO UOMO

(Regno Unito, 1949, 104') di **Carol Reed**

Il film perfetto: d'autore e da pubblico. Tre autori: Graham Greene, che si era appuntato una frase su una bustina di fiammiferi, poi scrisse una sceneggiatura e un racconto; Carol Reed, che materializza la sua visione tra realismo e barocco con il genio della fotografia Robert Krasker; Orson Welles, che in realtà non inventò niente se non la battuta sui Borgia e i cucù, ma impose l'oscura presenza di Harry Lime. E Valli, Cotten, la cetra di Anton Karas, Vienna occupata, i suoi palazzi, i suoi segreti. Irresistibile, sempre.

REPLICA 23 maggio ore 17:30 Sala Fellini

PULP FICTION

(Stati Uniti, 1994, 150') di **Quentin Tarantino**

23 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

LA STANZA DEL FIGLIO

(Italia, 2001, 99') di **Nanni Moretti**

A 23 anni dalla vittoria di *L'albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi, la Palma d'oro torna all'Italia. Dopo il premio per la migliore regia nel 1993 con *Caro diario*, Nanni Moretti vince nel 2001 con un film strutturatissimo, doloroso, complesso, con aperture musicali magnifiche (*Insieme a te non ci sto più* cantata da Caterina Caselli, e da tutta la famiglia in auto, *By This River* di Brian Eno a far da collante ai ricordi). La presidentessa della giuria Liv Ullmann aveva un debole per *La pianista* di Haneke, ma la vittoria di Moretti fu accolta da grandi applausi.

REPLICA 24 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

IL CASO MATTEI

(Italia, 1972, 110') di **Francesco Rosi**

REPLICA 24 maggio ore 17.30 Sala Fellini

THE THIRD MAN

IL TERZO UOMO

(Regno Unito, 1949, 104') di **Carol Reed**

24 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

TAXI DRIVER

(Stati Uniti, 1976, 114') di **Martin Scorsese**

Forse la battuta più celebre degli ultimi cinquant'anni: «You talkin' to me?» continua a borbottare Travis Bickle, girandosi e rigirandosi verso lo specchio e infine puntando una pistola contro la propria immagine: l'antieroe nevrotico più citato e celebrato, quello ossessionato dalla giustizia fino alla follia omicida, che gira in taxi a New York, dove la notte vengono fuori gli animali più strani. La giuria presieduta da Tennessee Williams riconobbe il capolavoro lucido e modernissimo che rinnovava la lingua del cinema.

25 – 28 maggio

IRISHFILMFESTA 2023

Una produzione **Archimedia**Direzione **Susanna Pellis**www.irishfilmfesta.org



CINECITTÀ

rende omaggio a CLAUDIA CARDINALE

Claudia Cardinale, diva dalle mille sfaccettature, è stata recente protagonista di un omaggio unico, la retrospettiva personale organizzata da **Cinecittà al MoMA di New York**. Un evento storico, celebrato in una delle massime istituzioni culturali del mondo, come rarissimamente avviene per un'attrice in attività. Ora **quell'omaggio viene riproposto da Cinecittà alla Casa del Cinema** con una selezione ad hoc di **5 film più un cortometraggio inedito**, per dare al pubblico romano una summa del talento, il carisma, la bellezza, lo stile di una delle più grandi interpreti del cinema mondiale. **Dal 19 al 21 maggio** la sala Cinecittà di Casa del Cinema offrirà dei titoli entrati nell'immaginario collettivo, con delle visioni assolutamente da riscoprire. Si comincia con **La ragazza di Bube** di Luigi Comencini, **restaurato da Cinecittà**, prodotto da Cristaldi nel 1963, restituito al pubblico in una versione tornata a splendere nel bellissimo bianco e nero di Gianni Di Venanzo, con una magnifica Cardinale, dalla voce graffiante, in un ruolo che le valse il primo importante riconoscimento, il Nastro d'Argento come Migliore Attrice. La proiezione del film è preceduta dall'anteprima dell'ultimo lavoro che vede la diva protagonista: **Un Cardinale Donna** di **Manuel Maria Perrone**, prodotto da **Claudia Squitieri** e girato nella sua residenza nei pressi di Parigi. Un cortometraggio-gioiello che restituisce la grazia incantata e insieme ironica della diva. Da riscoprire **Il magnifico cornuto**, opera del 1964 di Antonio Pietrangeli, film straordinario del regista nel descrivere la società italiana attraverso un racconto intimo, cui Cardinale dà un carico di sensualità e intelligenza perfetto. Si prosegue con due capolavori coevi: **Il Gattopardo** di Luchino Visconti e **8 1/2** di Federico Fellini, entrambi del 1963, che rappresentano un anno di grazia della storia del cinema italiano. E non sarà un caso se Claudia Cardinale entra in questi due film e li fa entrare - grazie a prove diverse e analogamente iconiche - nella leggenda. Le parti di Angelica e Claudia sono per bellezza e profondità incastonate nella memoria e nell'emozione di tutti gli spettatori. Infine **Atto di dolore**, del 1990, con il ritratto di una mater dolorosa stravolta dalla storia di droga di un figlio, porta, oltre alla statura dell'attrice (premiata qui con un Globo d'oro), anche quel filo costante e fondamentale che è stato il rapporto di lavoro e di vita con il regista, Pasquale Squitieri. L'omaggio di Cinecittà a Claudia Cardinale vedrà anche **incontri con il pubblico**, oltre ad essere accompagnato dallo speciale volume **"Claudia Cardinale. L'indomabile"**, a cura di Claudia Squitieri, edito da Cinecittà ed Electa, pendant della retrospettiva che, partita dal MoMA, è attualmente in tour nel mondo. A riprova di un'interprete che continua ad essere adorata da un pubblico grato oltre ogni confine.

19 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

LA RAGAZZA DI BUBE

(Italia/Francia, 1963, 111') di **Luigi Comencini**

→ SARÀ PRECEDUTO DA

Un Cardinale Donna (Francia, 2023, 10') di **Manuel Maria Perrone**

20 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

IL MAGNIFICO CORNUTO

(Italia/Francia, 1964, 124') di **Antonio Pietrangeli**

20 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

REPLICA 22 maggio ore 17.30 Sala Fellini

IL GATTOPARDO

(Italia, 1963, 185') di **Luchino Visconti**

21 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

8 1/2

(Italia, 1963, 138') di **Federico Fellini**

21 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

ATTO DI DOLORE

(Italia, 1990, 108') di **Pasquale Squitieri**

CARTA BIANCA MARTIN SCORSESE



Nel mese di maggio 2023, in collaborazione con la Cineteca di Bologna, la selezione sarà a cura di uno dei più importanti cineasti della storia del cinema, Martin Scorsese. La prima parte del programma di "Carta Bianca" a Martin Scorsese (il cui seguito riprenderà da settembre) ospiterà cinque coppie di film: a un titolo da lui scelto all'interno della sua straordinaria filmografia, il maestro ha infatti abbinato un'opera che ha costituito, per il suo lavoro, una fonte d'ispirazione.

29 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

SHADOWS

(Stati Uniti, 1959, 81') di John Cassavetes

L'attore John Cassavetes era alla radio per lanciare *Nel fango della periferia* di Martin Ritt e disse che, se ogni ascoltatore gli avesse mandato un dollaro, avrebbe fatto un film davvero libero. Arrivarono 2000 dollari e nacque un capolavoro del cinema indipendente. Girato in 16mm a New York, strade e locali veri, attori del suo workshop, la storia di tre fratelli afroamericani dalla pelle di tre gradazioni diverse. L'elia può essere scambiata per bianca, il razzismo corre sottotraccia. Film jazz (Charles Mingus e Shafi Hadi) in ogni senso, aperto a improvvisazioni ma saldamente coordinato da un autore enorme.

29 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

WHO'S THAT KNOCKING AT MY DOOR

CHI STA BUSSANDO ALLA MIA PORTA?

(Stati Uniti 1967, 90') di Martin Scorsese | +14

Basato su un cortometraggio scolastico, l'esordio nel lungometraggio del venticinquenne Scorsese e il debutto sullo schermo di un suo compagno alla Tisch School of the Arts: Harvey Keitel, che è J.R., italo-americano che ciondola in giro con gli amici, s'innamora, vorrebbe sposarsi, ma è ancora ossessionato dall'idea della verginità. Girato per le strade di New York in 16 e 35mm, nel corso di due anni, ben accolto al Festival di Chicago, il primo squarcio nevrotico sulle ossessioni degli Italian-Americans. Prima collaborazione con la montatrice Thelma Schoonmaker.

30 maggio ore 15.00 Sala Cinecittà

PRIMA DELLA RIVOLUZIONE

(Italia, 1964, 115') di **Bernardo Bertolucci**

Opera seconda del ventitreenne Bernardo Bertolucci, che torna a casa, a Parma, per raccontare la crisi borghese, provinciale, ideale, giovanile dei primi anni 60. Sulle tracce della *Certosa* di Stendhal, e con il melodramma verdiano in sotto-traccia. Fabrizio è in crisi, percepisce il nulla immutabile che lo attende e cerca di sganciarsi, grazie alla zia Adriana fuggita in città (grande Adriana Asti) e al maestro comunista Cesare (Morando Morandini). Ma non c'è scampo. Il film amarissimo che apre la nostra nouvelle vague, con *I pugni in tasca* di Bellocchio.

REPLICA ore 17.30 Sala Cinecittà

30 maggio ore 21.00 Teatro all'aperto Ettore Scola

MEAN STREETS

MEAN STREETS - DOMENICA IN CHIESA, LUNEDÌ ALL'INFERNO

(Stati Uniti 1973, 112') di **Martin Scorsese**

Charlie Cappa e Johnny Civello: giovani di Little Italy, con parenti nella malavita e un avvenire sicuro. Se Johnny non fosse tanto imprevedibile e nervoso e Charlie non fosse tanto cattolico e tormentato dai sensi colpa. Harvey Keitel incontra Robert De Niro (che era stato presentato a Scorsese dall'amico Brian De Palma) nel film che rivela il talento di Scorsese al mondo. Esordio alla Quinzaine di Cannes, lodato da tutti, il primo viaggio nella giungla urbana che tre anni dopo esploderà nella notte di *Taxi Driver*, claustrofobico e tormentato.

31 maggio ore 17.00 Sala Cinecittà

IL SORPASSO

(Italia, 1962, 108') di **Dino Risi**

Un incontro casuale, una coppia eccentrica e male assortita: Bruno, maturo, strafottente, ruspante, sicuro di sé, e Roberto, studente di legge, timido, riflessivo, educato. Partono insieme il giorno di ferragosto, sulla rombante Lancia Aurelia B24 di Bruno, da Roma verso Castiglione. Dino Risi mette un punto fermo alla commedia all'italiana con un film vorticoso e tagliente, comico e aspro, uno spaccato unico e itinerante di psicologie e fisionomie, di vizi e disastri. Alchimia perfetta tra Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant.

31 maggio ore 21.00 Sala Cinecittà

THE COLOR OF MONEY

IL COLORE DEI SOLDI

(Stati Uniti 1986, 119') di **Martin Scorsese**

Fast Eddie Felson, vent'anni dopo, non è più "lo spaccone" di un tempo, vende liquori e ha abbandonato il biliardo. Finché non vede giocare Vincent, giovane, esuberante, sfacciato, troppo sicuro di sé. E lo convince a mettersi in società con lui e a partire per un giro di scommesse. Dopo una commedia acidissima, surreale e a basso costo (*Fuori orario*), Scorsese, basandosi sul romanzo di Walter Tevis, gira una sfida tra star e stili: Paul Newman (che finalmente vince un Oscar) e Tom Cruise (che gioca davvero le sue partite). Film elettrico e malinconico.

1 giugno ore 17.00 Sala Cinecittà

OCEAN'S ELEVEN

COLPO GROSSO

(Stati Uniti, 1960, 127') di **Lewis Milestone**

"Eee O Eleven" è come i croupier dei dadi chiamano il numero 11, per non confonderlo con il 7. Ed è anche la canzone che fa da sottofondo al gran colpo messo su una notte di Capodanno in cinque casinò di Las Vegas da Danny Ocean e i suoi undici ex commilitoni della II Guerra mondiale. Diretto da Lewis Milestone, il film del Rat Pack: Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford, Sammy Davis jr., Joey Bishop (e molti altri), tutti molto cool, in smoking o giacca destrutturata o maglioncino di cachemire. Una heist comedy che fotografa un'epoca tanto bene da risorgere quarant'anni dopo, altrettanto cool.

1 giugno ore 21.00 Sala Cinecittà

GOODFELLAS

QUEI BRAVI RAGAZZI

(Stati Uniti 1986, 119') di **Martin Scorsese**

Un'auto di notte, colpi dal bagagliaio, l'auto si ferma, De Niro, Pesci e Liotta escono, aprono il bagagliaio e freddano l'uomo già mezzo morto che c'è dentro. "Che io mi ricordi, ho sempre voluto fare il gangster", dice la voce off di Ray Liotta. E parte la strepitosa colonna sonora d'epoca di uno dei film più travolgenti del '900, senza un attimo di tregua, con passaggi raffinatissimi (il piano sequenza attraverso le cucine del ristorante). Dal libro di Nicolas Pileggi, il film definitivo sui gangster (insieme a *Casino*, 1995), con Michael Ballhaus alla fotografia e Schoonmaker al montaggio.

2 giugno ore 17.00 Sala Cinecittà

THE NIGHT OF THE HUNTER

LA MORTE CORRE SUL FIUME

(Stati Uniti 1955, 92') di **Charles Laughton**

Avanza lentamente a cavallo, vestito di nero, non ha fretta, segue il corso del fiume sul quale, in barca, due fratellini gli sono sfuggiti portando con loro una bambola di pezza piena di dollari. Si chiama Harry Powell, dice di essere un predicatore evangelico, sulle mani ha tatuate le parole LOVE e HATE. Robert Mitchum è il Lupo Cattivo di questa fiaba nera e inquietante, unica regia di un gigante della recitazione, Charles Laughton, sceneggiata da uno straordinario scrittore e critico, James Agee. Un capolavoro unico, tra noir e fantastico.

2 giugno ore 21.00 Sala Cinecittà

CAPE FEAR

CAPE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA

(Stati Uniti, 1991, 128') di **Martin Scorsese**

Max Cady esce dal carcere dopo 14 anni ed è molto arrabbiato con il suo avvocato. Max Cady ha tatuato sul corpo di tutto, compresi versetti biblici. E comincia la persecuzione, in città, a casa, a scuola e poi sul Cape Fear River. De Niro e Nick Nolte si combattono in un film scurissimo e inquietante, distorto come l'America che appare in una parata del 4 luglio da incubo; mentre è una fiaba malata e sensuale la scena nella scuola tra De Niro e la diciottenne Juliette Lewis. Dal romanzo di John MacDonald e dal film di J. Lee Thompson del '62. Musica di Bernard Herrmann.

Casa del Cinema

REPLICA 3 giugno ore 15.00 Sala Cinecittà

SHADOWS

(Stati Uniti, 1959, 81') di John Cassavetes

REPLICA 3 giugno ore 18.00 Sala Cinecittà

MEAN STREETS

MEAN STREETS - DOMENICA IN CHIESA, LUNEDÌ ALL'INFERNO

(Stati Uniti, 1973, 112') di Martin Scorsese

REPLICA 3 giugno ore 21.00 Sala Cinecittà

CAPE FEAR

CAPE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA

(Stati Uniti, 1991, 128') di Martin Scorsese

REPLICA 4 giugno ore 11.00 Sala Cinecittà

THE NIGHT OF THE HUNTER

LA MORTE CORRE SUL FIUME

(Stati Uniti 1955, 92') di Charles Laughton

REPLICA 4 giugno ore 15.00 Sala Cinecittà

OCEAN'S ELEVEN

COLPO GROSSO

(Stati Uniti, 1960, 127') di Lewis Milestone

REPLICA 4 giugno 18.00 Sala Cinecittà

GOODFELLAS

QUEI BRAVI RAGAZZI

(Stati Uniti 1990, 145') di Martin Scorsese

PROGRAMMA



SABATO 6 MAGGIO proiezioni gratuite

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|--|--|
| ORE 11.00 ROMA SILENT | ORE 11.30 IL CONFORMISTA |
| ORE 15.00 UN SACCO BELLO | ORE 15:30 IL TRUCIDO E LO SBIRRO |
| ORE 17.15 ROMA | ORE 18.00 UN AMERICANO A ROMA |
| ORE 20.00 LA ROMANA | ORE 20.30 RISATE DI GIOIA |
| ORE 22.00 LA GRANDE BELLEZZA | ORE 22.30 FEBBRE DA CAVALLO |

DOMENICA 7 MAGGIO proiezioni gratuite

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|--|--|
| ORE 11.00 MAMMA ROMA | ORE 11.30 REPLICA LA GRANDE BELLEZZA |
| ORE 15.00 LA DOLCE VITA | ORE 15:30 IL CONTE TACCHIA |
| ORE 18.30 CARO DIARIO | ORE 18.00 BELLISSIMA |
| ORE 20.30 IL MARCHESE DEL GRILLO | ORE 21.00 PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA |

LUNEDÌ 8 MAGGIO proiezioni a pagamento

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|--|-------------------------|
| ORE 17.00 UNA GIORNATA PARTICOLARE | ORE 20.30 8 ½ |
| ORE 21.00 ROMANZO CRIMINALE | |

MARTEDÌ 9 MAGGIO proiezioni a pagamento

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|--|--|
| ORE 17.00 LO CHIAMAVANO JEEG ROBOT | ORE 17.30 REPLICA PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA |
| ORE 21.00 L'ODORE DELLA NOTTE | ORE 20.30 REPLICA UNA GIORNATA PARTICOLARE |

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO proiezioni a pagamento

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|--|--|
| ORE 17.00 ESTATE ROMANA | ORE 17.30 REPLICA RISATE DI GIOIA |
| ORE 21.00 LA TERRA DELL'ABBASTANZA | ORE 20.30 REPLICA LO CHIAMAVANO JEEG ROBOT |

GIOVEDÌ 11 MAGGIO proiezioni a pagamento

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|---------------------------------------|--|
| ORE 21.00 LE FATE IGNORANTI | ORE 17.30 REPLICA LA TERRA DELL'ABBASTANZA |
| | ORE 20.30 REPLICA ESTATE ROMANA |

VENERDÌ 12 MAGGIO *proiezioni a pagamento*

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|---|---|
| ORE 17.00 STORIA D'AMORE | ORE 17.30 REPLICA LE FATE IGNORANTI |
| ORE 21.00 LADRI DI BICICLETTE | ORE 20.30 REPLICA ROMANZO CRIMINALE |

SABATO 13 MAGGIO *proiezioni a pagamento*

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|--|---|
| ORE 15.00 SICCITÀ | ORE 15.30 REPLICA LADRI DI BICICLETTE |
| ORE 18.00 GLI ANNI PIÙ BELLI | ORE 18.30 REPLICA MAMMA ROMA |
| ORE 21.00 SUBURRA | ORE 21.30 REPLICA FEBBRE DA CAVALLO |

DOMENICA 14 MAGGIO *proiezioni a pagamento*

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|--|--|
| ORE 11.00 REPLICA IL CONFORMISTA | ORE 11.30 REPLICA ROMA |
| ORE 15.00 ROMA CITTÀ APERTA | ORE 15.30 GLI ANNI PIÙ BELLI |
| ORE 18.00 SACRO GRA | ORE 18.30 REPLICA SICCITÀ |

LUNEDÌ 15 MAGGIO *proiezioni a pagamento*

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|--|---------------------------------------|
| ORE 17.00 REPLICA IL CONTE TACCHIA | ORE 17.30 REPLICA SACRO GRA |
| ORE 21.00 BASSIFONDI | ORE 20.30 REPLICA SUBURRA |

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO *proiezioni a pagamento*

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|--|---|
| ORE 20.00 APOCALYPSE NOW FINAL CUT <i>v.o.</i> | ORE 20.30 VIRIDIANA <i>v.o.</i> |

GIOVEDÌ 18 MAGGIO *proiezioni a pagamento*

| SALA CINECITTÀ | SALA FELLINI |
|---|--|
| ORE 17.00 LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO | ORE 17.30 REPLICA APOCALYPSE NOW FINAL CUT <i>v.o.</i> |
| ORE 21.00 LES PARAPLUIES DE CHERBOURG <i>v.o.</i> | ORE 21.30 IL CASO MATTEI |

VENERDÌ 19 MAGGIO *proiezioni gratuite*

| SALA CINECITTÀ |
|--|
| ORE 21.00 LA RAGAZZA DI BUBE |

SABATO 20 MAGGIO *proiezioni gratuite*

| SALA CINECITTÀ |
|--|
| ORE 17.00 IL MAGNIFICO CORNUTO |
| ORE 21.00 IL GATTOPARDO |

DOMENICA 21 MAGGIO proiezioni gratuite**SALA CINECITTÀ****ORE 17.00** REPLICA
8 ½**ORE 21.00**
ATTO DI DOLORE**LUNEDÌ 22 MAGGIO** proiezioni a pagamento**SALA CINECITTÀ****ORE 17.00** REPLICA
VIRIDIANA v.o.**ORE 20.30**
PULP FICTION v.o.**SALA FELLINI****ORE 17.30** REPLICA
IL GATTOPARDO**ORE 21.00** REPLICA
LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO**MARTEDÌ 23 MAGGIO** proiezioni a pagamento**SALA CINECITTÀ****ORE 17.00**
IL TERZO UOMO v.o.**ORE 21.00**
LA STANZA DEL FIGLIO**SALA FELLINI****ORE 17.30** REPLICA
PULP FICTION v.o.**ORE 20.30** REPLICA
LA DOLCE VITA**MERCOLEDÌ 24 MAGGIO** proiezioni a pagamento**SALA CINECITTÀ****ORE 17.00** REPLICA
IL CASO MATTEI**ORE 21.00**
TAXI DRIVER v.o.**SALA FELLINI****ORE 17.30** REPLICA
IL TERZO UOMO v.o.**ORE 20.30** REPLICA
ROMA CITTÀ APERTA**LUNEDÌ 29 MAGGIO** proiezioni a pagamento**SALA CINECITTÀ****ORE 17.00**
SHADOWS v.o.**ORE 21.00**
WHO'S THAT KNOCKING AT MY DOOR v.o.**MARTEDÌ 30 MAGGIO** proiezioni a pagamento**SALA CINECITTÀ****ORE 15.00** | REPLICA **ORE 17.30**
PRIMA DELLA RIVOLUZIONE**TEATRO ALL'APERTO
ETTORE SCOLA****ORE 21.00**
MEAN STREETS v.o.
*ingresso gratuito fino ad esaurimento posti***MERCOLEDÌ 31 MAGGIO** proiezioni a pagamento**SALA CINECITTÀ****ORE 17.00**
IL SORPASSO**ORE 21.00**
THE COLOR OF MONEY v.o.**GIOVEDÌ 1 GIUGNO** proiezioni a pagamento**SALA CINECITTÀ****ORE 17.00**
OCEAN'S ELEVEN v.o.**ORE 21.00**
GOODFELLAS v.o.

VENERDÌ 2 GIUGNO *proiezioni a pagamento*

SALA CINECITTÀ

ORE 17.00

THE NIGHT OF THE HUNTER *v.o.*

ORE 21.00

CAPE FEAR *v.o.*

SABATO 3 GIUGNO *proiezioni a pagamento*

SALA CINECITTÀ

ORE 15.00 REPLICA

SHADOWS *v.o.*

ORE 18.00 REPLICA

MEAN STREETS *v.o.*

ORE 21.00 REPLICA

CAPE FEAR *v.o.*

DOMENICA 4 GIUGNO *proiezioni a pagamento*

SALA CINECITTÀ

ORE 11.00 REPLICA

THE NIGHT OF THE HUNTER *v.o.*

ORE 15.00 REPLICA

OCEAN'S ELEVEN *v.o.*

ORE 18.00 REPLICA

GOODFELLAS *v.o.*

Si ringrazia

11 Marzo, Adler Entertainment, Cattleya, DocLab, Faso Film, Lab 80, Lucky Red, Mediaset, Medusa, Minerva Pictures, Movietime, Rai Teche, R&C Produzioni R.T.I., Sacher Film, Surf Film, Titanus, Videa, Viggo, Warner Bros

La Fondazione Cinema per Roma, istituzione senza scopo di lucro, si rende disponibile con tutti gli aventi diritto che non è riuscita a raggiungere per ottenere la relativa autorizzazione.

Il programma potrebbe subire delle variazioni

BIGLIETTERIA CASA DEL CINEMA

I biglietti per le proiezioni a pagamento in programma alla Casa del Cinema si possono acquistare presso la BIGLIETTERIA in Largo Marcello Mastroianni n.1, oppure online attraverso il sito www.casadelcinema.it o www.boxol.it/casadelcinema (esclusivamente con modalità "Biglietto digitale": il biglietto può essere stampato o reso disponibile sul proprio dispositivo mobile ben leggibile).

La biglietteria/infopoint sarà aperta con i seguenti orari:

MAGGIO

dal lunedì al venerdì – 16.00-22.00 | sabato – 14.00-22.00 | domenica – 10.00-18.00

GIUGNO

dal lunedì al venerdì – 17.00-22.00 | sabato e domenica - 11.00-22.00

Prezzo dei biglietti: 5€

Incontri: 5€

Eventi speciali/Prime visioni: 8€

Tutte le proiezioni sono in lingua originale con sottotitoli, le eccezioni saranno comunicate.

CARD CASA DEL CINEMA

A partire dal mese di maggio, sono a disposizione del pubblico le nuove card della Casa del Cinema, destinate a tutte le tipologie di pubblico, Young, Senior, Family, Cinema Lovers e Studenti. Le card danno diritto a una serie di vantaggi e sconti, consultabili sul sito www.casadelcinema.it validi fino a maggio 2024.

ATTIVITÀ GRATUITE CASA DEL CINEMA

L'accesso alle proiezioni e alle attività gratuite previste presso la Casa del Cinema, aperte al pubblico, è consentito previo ritiro del coupon (a partire da 30 minuti prima dell'inizio dell'evento a cui si intende assistere) e fino a esaurimento posti disponibili. L'elenco, le date, e gli orari possono essere consultati sul programma. Sono escluse le proiezioni e le attività aperte al pubblico che si svolgono nell'Arena nei mesi di giugno, luglio e agosto che sono accessibili liberamente, sempre fino a esaurimento posti disponibili.

ACCESSO DISABILI

L'acquisto dei biglietti per le persone disabili può essere effettuato esclusivamente presso la biglietteria della Casa del Cinema, previa esibizione delle opportune certificazioni di legge (Legge 104). È previsto un biglietto gratuito per l'accompagnatore del disabile non deambulante ed un biglietto ridotto del 20% per il disabile, mentre per disabilità grave superiore al 70%, è previsto una riduzione del 20% per l'acquisto di due biglietti.

Prodotto da



Promosso da



Partner Istituzionale



In collaborazione con



Sponsor di servizi



Sponsor tecnici



Si ringrazia



Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti



Media Partner

